IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 6.

Centesimi 5 in tutto il Regno

Giovedì 7 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pel trattato coll'Austria-Ungheria.

Servizio speciale del Pop. Romano.

Vienna, 6, ore 11. — La *N. F. Presse* pro-fetta una prospettiva alquanto pessimista per l'avviamento dei negoziati del trattato definitivo coll'Italia. Dice essere per lo meno molto dubbioso se sarà possibile ripercorrere in breve tempo le trattative, poichè queste debbono aver per base la nuova tariffa, la quale non è ancora presa in esame dai due Parlamenti dell'Austria e dell'Ungheria.

Tenendo conto delle difficoltà della situazione parlamentare è perfino molto dubbioso se la nuova tariffa potrà essere discussa entro un periodo di tempo prevedibile.

Ma dato pure, saggiunge la *Presse*, che si riuscisse a far votare la tariffa tra pochi mesi non è sicuro se sarà possibile concludere il trattato definitivo prima del 31 settembre 1904, data in cui cesserebbe il trattato provvisorio stipulato a Roma.

E' quindi più probabile che da questo stato di cose risultera la necessità di prorogare l'accordo provvisorio. Frattanto però sarà giunta l'epoca della nuova vendemmia e così la questione del trattamento avrà maggiore importanza pratica per gli italiani.

In ogni caso (!) sta il fatto che gli sforzi dei tecnici enologici dei due paesi non sono riusciti a trovare una formula per assicurare ai vini italiani un trattamento di preferenza.

Confessiamo di non comprendere questa conclusione; attenderemo quindi il testo dell'articolo della *N. F. Presse*, che giungerà oggi, per rispondere a tono.

Intanto, siccome i commenti del foglio viennese, i dubbi, le difficoltà d'ogni specie poste innanzi, le sue previsioni pessimiste, sono raccolti con molta premura dai nostri giornali di opposizione per censurare in certa guisa il nostro Governo di aver concluso l'accordo provvisorio, non sarà male rispondere intanto agli egregi corrispondenti.

Noi vorremmo sapere, dicevamo l'altro giorno in poche parole, se gli oppositori del Ministero, per quanto abili ed esperti negoziatori di trattati commerciali, sarebbero riusciti, dato che si fossero trovati con la croce del potere sugli omeri, a trovare, tenendo conto del momento, una soluzione migliore di quella adottata dalle due Parti con l'accordo provvisorio.

E l'organo degli amici, che cerca naturalmente di ridurre a zero, anzi sotto zero, l'opera dei ministri e dei delegati italiani, ciò che, a nostro avviso, rivela uno spirito di parte alquanto eccessivo, risponde: che se fosse toccato ai suoi amici di negoziare il nuovo trattato, non avrebbero per lo meno tentato di illudere il paese nei suoi effetti reali, non avrebbero rinnesso ad un avvenire assai incerto i compensi presenti o danni presenti o prossimi, che minacciano popolazioni troppo alimentate d'illusioni e sovratutto non avrebbero cercato di tramutare, con le trombe della fama, un risultato men che mediocre in un trionfale successo di scienza, di energia e di abilità.

Anzitutto, per replicare al sovratutto, nessuno ha pensato a tessere corone di *laurus nobilis* o a decretare gli onori del Campidoglio ai nostri negoziatori. Si è detto soltanto che, date le difficoltà del tempo e del resto che rendevano impossibile discutere transazioni o modificazioni ai trattati esistenti, riducendosi le trattative alla questione della clausola dei vini, per la quale non fu possibile trovare una formula sostitutiva per una qualche preferenza a taluni nostri vini, i negoziatori dei due paesi erano riusciti ad un « modus vivendi » che nelle circostanze presenti era ciò che di meglio si potesse fare per evitare dalla sera alla mattina una dichiarazione di guerra doganale.

In quanto alle popolazioni più o meno deluse, sta di fatto, — nonostante le corrispondenze pughesi al *Giornale d' Italia* — che nelle regioni più interessate all'esportazione dei vini nell'Austria-Ungheria l'accordo è stato accolto con favore, mentre vorremmo un po' sapere dal *Giornale d'Italia* che cosa sarebbe, a suo avviso, accaduto, non solo in quelle ma in tutte le regioni che hanno traffici col vicino Impero, se il Governo avesse dovuto annunziare che col 1° dell'anno cessava il trattato e si apriva le ostilità.

Sfrondata dunque da ogni fronzolo retorico la polemica, fermiamoci al punto positivo. Dice il nostro ultimo confratello che i suoi amici non avrebbero rinnesso ad un avvenire assai incerto i compensi contro i danni presenti o prossimi.

Benissimo. Ma dove stanno questi danni presenti, quando gli stessi corrispondenti pughesi del *Giornale d'Italia* affermano che nelle regioni più interessate all'esportazione dei vini nell'Austria-Ungheria l'accordo è stato accolto con favore, mentre vorremmo un po' sapere dal *Giornale d'Italia* che cosa sarebbe, a suo avviso, accaduto, non solo in quelle ma in tutte le regioni che hanno traffici col vicino Impero, se il Governo avesse dovuto annunziare che col 1° dell'anno cessava il trattato e si apriva le ostilità.

Sfrondata dunque da ogni fronzolo retorico la polemica, fermiamoci al punto positivo. Dice il nostro ultimo confratello che i suoi amici non avrebbero rinnesso ad un avvenire assai incerto i compensi contro i danni presenti o prossimi.

Benissimo. Ma dove stanno questi danni presenti, quando gli stessi corrispondenti pughesi del *Giornale d'

S. Collegio dei cardinali

al 1 gennaio 1904.

Ordine dei vescovi:	di cui	di card.
1. Oreglia di S. Stefano Luigi, Decano		
vescovo di Ostia e Velletri	76	31
2. Vannutelli Serafino, vescovo di Porto		
e S. Rufina. Pesidente re aggr.	76	19
3. Mocenni Mario, vesc. di Sabina	71	11
4. Agliardi Antonio, vesc. di Albano,		
Prefetto dell'Economia	67	20
5. Vannutelli Vincenzo, vesc. di Palestrina, Prefetto del Concilio	68	15
6. Satolli Francesco, vescovo di Frascati, Prefetto Congr. Studi	65	9

Ordine dei preti:

7. Ketta Giuseppe Sebastiano, Ptrr. di Lisbona	63	20
8. Celesia Pietro Geremia Michelangelo, arc. di Palermo	90	20
9. Capecelatro Alfonso, Bibliotecario di S. R. C., arc. di Capua	80	19
10. Moran Patrizio Francesco, arciv. di Sidney	74	19
11. Langénieux Benedetto Maria, arciv. di Reims	80	13
12. Gibbons Giacomo, arcivesc. di Baltimora	70	18
13. Rampolla del Tindaro Mariano	61	17
14. Richard Francesco M. Beniamino, arciv. di Parigi	85	16
15. Goossens Pietro Lamberto, arc.v. di Malines	77	15
16. Grusche Antonio Giuseppe, Arc. Vienna	84	13
17. Di Pietro Angelo, Pro Datario di S. S.	70	18
18. Logue Michele, Arc. Armagh.	64	11
19. Lecoisny Claudio, Arc. Strigonia	72	12
20. Kopp Giorgio, Vesc. Breslavia	67	11
21. Perraud *Adolfo* Ludovico, Vesc. di Autun	76	19
22. Lécot Vittore Luciano Sulpizio, Arc. di Bordeaux	64	11
23. Sancha y Hervas Ciriaco Maria, Arc. di Toledo	66	10
24. Svampa Domenico, Arc. di Bologna	53	10
25. Ferrari Andrea, Arc. di Milano	54	10
26. Gotti Girolamo Maria, Prefetto di Propaganda	70	9
27. Casanova y Pagès Salvatore, Vesc. di Urgel	70	9
28. Manara Achille, Vesc. di Ancona ed Umana	75	9
29. Ferrata Domenico, Prefetto dei Vescovi e Regolari	58	8
30. Cretoni Serafino, Pref. dei Riti	67	8
31. Prisco Giuseppe, Arc. di Napoli	67	7
32. Martin de Herrera y de la Iglesia Giuseppe, Arc. di Compostella	69	6
33. Coullié Pietro, Arc. di Lione	75	6
34. Labouré Giuseppe, Arc. di Rennes	63	6
35. Casali Del Drago Giov. Batt.	66	5
36. Cassetta Francesco di Paola	65	5
37. Pertanova Gennaro, Arc. di Reggio Calabria	59	5
38. Francica-Nava di Bontifè Giuseppe, Arc. di Catania	58	5
39. Mathieu Francesco Desiderato, Cardinale di Curia	65	7
40. Respighi Pietro, Vicario di Roma	61	6
41. Richelmy Agostino, Arc. di Torino	62	6
42. Sbaminiedi Zubarella Alessandro	53	3
43. Martinelli Sebastiano	53	3
44. Gennari Casimiro	64	3
45. Skrbensky Leone, Arc. di Praga	40	3
46. Bocchi Giulio, Arc. di Ferrara	65	3
47. Kenar di Kubitsko Puryna, vescovo di Cracovia	61	3
48. Bacilieri Bartolomeo, Vesc. di Verona	61	3
49. Fiorilli Antonio Maria	63	1
50. Taliani Emidio	65	1
51. Cavicchioni Beniamino	67	1
52. Aiuti Andrea	54	1
53. Nocella Carlo	78	1
54. Katschthaler Giov. Battista	73	1
55. Merry del Val Raffaele, Segretario di Stato	36	1
56. Calisgan Giuseppe	62	1

Ordine dei Diaconi:

57. Machi Luigi Amm. Ap. Abbas. Subiaco, Pref. Brevi	72	15
58. Steinhuber Andrea, Pref. Indica	79	11
59. Segna Francesco, Arch. della S. Sede	68	10
60. Perotti Fabio	67	3
61. Vives y Tuto Giuseppe Calasanzio	50	5
62. Della Volpe Francesco Salesio	59	3
63. Tripepi Luigi	67	3
64. Cavagnis Felice	63	3

Riassunto. — Siccome il Sacro Collegio si compone di 70 cardinali e non di 72 — come da molti si crede — e al 1° gennaio erano 39 gli italiani e 25 gli esteri, ne consegue che vi sono 6 posti vacanti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 5. — Scrivono al *Corriere della Sera* da Campello Monti (circond. di Varallo):

Risulta dai registri dello Stato Civile, come pure dai registri parrocchiali, che nel 1903 si ebbe in questo Comune un solo matrimonio, e i contraenti non sono nemmeno di qui. Soltanto la sposa v'era domiciliata. Cascrisi nella leva uno solo, del 1896: un'altro vi sarà nel 1908. Il registro dei nati è quello dei morti sono in bianco. Popolazione stabile 73.

Sindaco, segretario, parroco e seppellitore sono stati in ferie tutto l'anno.

— Ier 17.40. — Si ha da Cesena:

Iersi mattina Paolo Barbaglia, trentenne, cassiere degli istituti educativi, era appena entrato nel suo ufficio e passato in una stanza attigua per prendere un incartamento, quando due sconosciuti lo aggredirono; l'uno gli gettò un pugno di cenere negli occhi, l'altro lo stordì con un pugno; poi entrambi lo imbavagliarono, lo legarono con una funicella strappata dalle persiane. Ristoratosi così all'impotenza tolsero dalla cassa 20,000 lire e scomparvero.

Il ragioniere Gentini arrivato poco dopo, sciolse il Barbaglia.

Le indagini della Polizia hanno condotto all'arresto del portiere come sospetto di connivenza con gli ignoti autori dell'audacissima impresa.

Ferrara, 5 — Oggi è stato stipulato il contratto delle valli comunali di Comacchio per la vendita dei pesci alla ditta Bonsinto, Vitali e C. Questa ha versato 300,000 lire di cauzione e 100,000 per la registrazione.

Napoli, ore 17,50. — Perdura nell'agitazione della cittadinanza per l'ingiustificato ed eccessivo aumento del prezzo delle carni, il Municipio s'è messo a ricercare le cause di questo.

Pinora è risultato che la ragione sta non solo nel mercato generale del bestiame, ma nella organizzazione usuraia dei grossisti beccai e dei mediatori, al che la cittadinanza per mezzo degli speculatori di borsa, conosce soltanto i rialzi.

Sperianze che il Municipio sappia provvedere in tempo.

Torino, 6, ore 19.10 - *(ermon).* — Le Regina Margherita di Duca di Genova hanno dato cinque medaglie d'oro per la Esposizione internazionale di orticoltura che si farà nel prossimo maggio.

— Il prof. Reid di Glasgow ha donato alla Clinica oftalmica di Torino 172,500 lire destinandone la rendita a borse di studio per giovani medici e all'acquisto di materiali clinici per gli studi di perfezionamento.

Girgenti, 5 — Stamane Arcolio Fauci, studente, ha ucciso con un colpo di revolver Salvatore Milazzo, suo ex maestro, perchè, essendo creditore d'una piccola somma verso la scuola di lui, l'aveva minacciato con un bastone.

Palermo, 6 ore 15,40 — Alcune sovvenzioni bancarone nel cassiè che conduce l'acqua ad un abbeveratoio nel lando Tortorisi nel territorio di San Lorenzo una buona quantità di arsenico.

Ieri stamane furono presentate le proprietà dei fratelli Consigliere s'amministrano. I veterinari riconobbero l'avvelenamento. Vestima vecchie e le giumenta sono morte.

Urbino, 5 — *(Nando).* Oggi al nostro tribunale si è inaugurato l'anno giuridico alla presenza delle autorità militari e civili. Il Procuratore del Re, cav. Giovanni Mazzaroppa, oratore dalla circostanza, inviò deferenti a scelto ad.orio il suo discorso, inneggiando alla memoria di Zanardelli, ed illustrandone le preclare virtù. Esposo quindi in modo efficace il lavoro compiuto nell'anno decorso in questo tribunale. Trattò poi desiderio della riforma dell'istituto della cittadinanza del matrimonio, dei figli naturali e della proprietà. Propose in materia penale varie emende sul codice ed invocò l'urgenza di una legge, della promulgazione di apposite disposizioni per combattere l'anarchia, non già con provvedimenti politici, ma istituendo una apposita pena.

Rilevò l'efficace opera del funzionari nel circondario, caratteristica patologica il pretendere che coll'opera dei magistrati debbano scomparire i reati; ma coll'opera di essi, colla bontà dell'istituto legislativo, con altri fattori moralizzatori dimostrò che i reati possono soltanto diminuire.

Il discorso ascoltato con viva attenzione, fu applaudizissimo alla splendida chiusa e tutti si congratularono sul valente oratore.

L'Università Bocconi.

Milano, 6 — Il Comitato direttivo dell'Università commerciale « Luigi Bocconi » ha constatato colla più viva soddisfazione i risultati conseguiti nel primo anno scolastico 1902-1903 e quelli già accertati pel secondo anno 1903-1904, che si prevedono notevoli anche pel numero d'iscritti, e che confermano come l'ordinamento adottato risponda pienamente alle nuove esigenze della vita italiana.

Il Comitato direttivo volgeva quindi il pensiero e la riconoscenza al comm. Ferdinando Bocconi fondatore dell'Università, il quale, con un esempio unico nel nostro paese, elargì all'istituto una munifica dotazione pel quale consento di provvedere alle necessità del presente e dell'avvenire.

Nel porto di Genova.

Genova, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1223 carri, di cui 485 di carbone per i privati e 164 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 240, dei quali 170 per imbarco.

(S) **Genova** 6. — Ecco le *cifre* del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 19 al 24 dicembre:

Vapori e bastimenti accostati 5; merci sbarcate tonnellate 6432; merci imbarcate tonn. 292; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 188; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2381; merci in deposito entro tonnellate 37,503; merci in deposito nazionali tonnellate 6345.

Dal 25 dicembre al 1° corr. si ebbero le seguenti cifre:

Vapori e bastimenti accostati 9; merci sbarcate tonnellate 3302; merci imbarcate tonn. 398; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 434; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2910; merci in deposito entro tonnellate 37884; merci in deposito nazionali tonnellate 6495.

L'on. Stelluti Scala a Fabriano.

(S) **Fabriano** 6. — Oggi nel teatro Gentile vi fu un banchetto di oltre 600 coperti in onore del ministro on. Stelluti-Scala, dep. del Collegio, cui intervennero le Autorità, le rappresentanze di tutte la regione.

Il sindaco, comm. Milani, lesse molte lettere di omaggio, dispacci dell'on. Giolitti, del sottosegretario di Stato e degli on. Monti-Guarnieri, Barilari e Valeri.

Dopo il Sindaco parlarono il cav. Marcellini per la Deputazione provinciale, il Sindaco di Ancona, avv. Dari, il cav. Bucci pel Consiglio provinciale e il marchese Solari.

Salutato da una calda ovazione, il Ministro esordì ringraziando di essere i suoi concittadini per l'accoglienza e gli oratori per la loro benevolenza.

Questa fiducia affettuosa gli darà animo nella grave responsabilità verso il paese e verso l'amministrazione, cui presiede; amministrazione, che ogni giorno diventa elemento più importante della vita sociale.

Enumera i servizi che essa rende al pubblico, al movimento del credito e nei risparmi, ed accenna agl'increditi avvenuti dell'avvenire in fatto di applicazioni tecniche e specialmente della radio-telegrafia, per non tanto che se è notevolissimo il progresso di questi ultimi anni, tuttavia esso non è proporzionato nè all'esigenze del pubblico, nè a quelle dei diversi paesi.

Sono assolutamente insufficienti i mezzi di trasporto, quasi ovunque insufficienti ed inadatti i locali; più insufficiente ancora il personale, del quale è dovere di Governo migliorare le sorti materiali e morali.

Ricorda le sue dichiarazioni alla Camera, consone a quel principio di libertà che furono vincolo costante di fede, di vita e di lotta pei principali dichiara essere suo *forma* intendimento abolire le note segrete degli impiegati, incompatibili coi tempi di civiltà e di libertà.

Rievoca il nome di Giuseppe Zanardelli e manda un devoto saluto al Capo dello Stato, al giovane Principe, il quale, nel pregio degli svariati studi, nell'esercizio delle più pure virtù di famiglia, manifesta tanto splendore di vita regale.

Ripete ancora una volta i sentimenti di gratitudine verso i suoi fedeli elettori e prepina al nome ed alla salute del sindaco di Fabriano, ciò che significa alto svolgimento della gloriosa industria satta ed al sempre crescente miglioramento delle condizioni morali e materiali della città.

Il discorso fu salutato da prolungata ovazione.

INTERESSI SICILIANI.

Interno alla fallita Banca Segestana.

Palermo, 31 dicembre 1903. — Sulle presenti e sulle lasciate fatte ad alcuni impiegati antichi e recenti, per ottenere dichiarazioni e prove *ad usum delphini*, taccio, perchè trattiani di argomento di cui potrà occuparsi molto probabilmente il Procuratore del Re; e vengo alle sperpero del denaro dei depositori, al quali il signor curatore non ha risparmiato le più tenere frasi di commiserazione in compenso dei mancati dividendi.

Fu pubblicato nell'aprile scorso che le spese della curatela, al 31 dicembre 1902, raggiunsero la cospicua somma di lire 66,218,31; oltre quella giudiziarie, che possono trovare una giustificazione nelle liti promosse, comprese anche le cervellotiche, se fatte in buona fede.

Ma il signor Malato, con un ragionamento peregrino, degno del più feroce marxista, ci viene a dire che da questa somma bisogna togliere gli utili conseguiti durante l'esercizio; e vuole perciò che la spesa totale sia ridotta di tutte le somme incassate dalla curatela a titolo d'interessi; dimodochè, se questi interessi avessero raggiunto o sorpassato le L. 66 mila, il curatore, con la stessa logica, ci avrebbe detto, che egli non spese alcuna somma, regalando anche le eccedenze ai miseri creditori.

E così forse in conseguenza di questo ragionamento che il signor Malato Calvino avrà creduto corretta la annotazione di altri benefici al famoso conto: **Somme a disposizione del curatore,** dove vanno a finire, senza obbligo d'giustificazione, i rilasci degli ufficiali, i diritti di arbitrium, ecc.

Questa preziosa teoria apre nuovi orizzonti agli amministratori di pubbliche e private aziende.

Non si potrà più chiamare cattivo amministratore colui che spende tutti gli utili conseguiti, e sarà giudicato un vero filantropo chi rende al proprietario i benefici dell'assienda.

Ma non quando ancora su questa materia abbastanza evoluti i sentimenti umani, bisognerà formarsi su questa benedetta cifra di L. 66218,31 e tentare di illustrarla ai creditori.

La migliore illustrazione però di questa spesa fu fatta dalla Delegazione della prima maniera, quando era presieduta dal Direttore Generale del Banco di Sicilia, cav. Ferrara, il quale il 6 giugno 1902 all'Ill.mo signor giudice delegato; e mi piace di riprodurre questa relazione, di fronte alla quale ogni commento non avrebbe alcuna efficacia.

. . . . . .

« Il Tribunale così stabilendo, non solo ha contravvenuto alla disposizione di legge; ma non ha tenuto in considerazione che i mezzi della fallita Banca non corrispondono tutto lavoro di liquidazione; e che **incoraggiando in tal modo l'eccessiva corrosione delle spese,** si viene a menomare e a rendere illusorio che tanto misero famiglie attendono dalla realizzazione del patrimonio della Società.

« La Delegazione vo sicura che la S. V. Ill.ma, col suo elevato senso di legge ha superata direzione del fallimento, vorrà mettere un freno a tanto sperpero.

« Continuando nel sistema iniziato, le poche attività del fallimento della Banca Segestana non basteranno e non si copriranno quando occorrerà pel mantenimento delle curatele, e a ciò la Delegazione non può rimanere indifferente ».

Quanta chiarezza, e quanta ingenuità!

Ed infatti al 31 dicembre 1902 il curatore aveva speso più di quanto aveva incassato, intascando anche una parte delle somme incerte in deposito dai suoi predecessori.

Il dettaglio delle L. 66 mila disvelò lunga ed amara riflessioni nella Regalia, nulla essenziale, nell'utilità e nella misura di ogni singola spesa; ma non può esservi questa la mole di un tale lavoro.

La storia documentata della curatela sarà scritta a tempo e luogo; ed allora scioglierà si potrà apprezzare, nella più assoluta imparzialità, l'opera illuminata del curatore e si potranno smentire i fieri spettri infelicitanti, le sue peregrine virtù, la cautezza dei suoi scritti, la sincerità della sua condotta, l'indipendenza del suo carattere.

Nella relazione al creditori pel 1902, pubblicata ora l'evidente intenzione di smentire alcuni rilievi fatti alla curatela nelle scorse epoche, il sig. Malato scrisse che egli avea ridotto gradatamente e opportunamente le spese.

Ma ciò non risponde al vero.

Malgrado il reclamo delle deliberazioni, per cui fu solennemente disdetto il voto favorevole, nuovo riduzione lo assegno fisso del curatore, le spese rimasero pressochè identiche sino alla fine dell'anno 1902.

I soli atti giudiziali ascesero a circa L. 27 mila, compreso l'ufficio del contenzioso ed oltre i compensi pagati a cautore e cinque stragordinari. Digitanchè la media mensile raggiunse la bella cifra di circa L. 3300 e la più vera di L. 2500, se si tiene conto che molti sommo prorogati al curatore e dei compensi pagati agli stragordinari. Dunque non è esatto che egli abbia ridotto le spese. Se riduzione vi è stata nel 1903, essa è dovuta forse alle pubblicazioni fatte, ai reclami dei creditori ed all'azione energica, sebbene tardiva, del giudice Rizzo, il quale impose un organico ridotto, che non fu accolto con entusiasmo dalla curatela e fu malamente applicato dal curatore.

Egli scrisse che la critica fatta all'opera sua provenga dagli ex-amministratori, i quali avrebbero interesse a colpire questo terribile Minosse.

Ma con ogni lenta d'illudersi; dappoichè connesse l'autore di quei rilievi e nessuna giustificazione fu scritta per gli ex-amministratori.

Certamente si tratta di critica; e, per non cadere in apprezzamenti che possono sembrare ingenerosi, è necessario tener conto di tutti quei coefficienti individuali che abbracciano i sonnotati psichici di una persona.

Egli non potè smentire che, pria di prender possesso della curatela, così chiedere un anticipo di L. 3000; e, se la retribuzione deve intendersi come un corrispettivo di lavoro eseguito, non si può dire a qual titolo egli l'abbia ricevuto.

Non potè smentire che il Tribunale, per lui solo, contravvenne alla tassativa disposizione di legge; accordandogli un assegno fisso di L. 12,000 annue, pagabili a dodicesimi posticipati, **oltre** ad una provvisionale sugl'incassi, che il Tribunale si riservava di stabilire, nel modo più opportuno, ad ogni semestre posticipato.

Non potè smentire che in soli tre mesi si fece liquidare la somma di L. 1059,10 per viaggi da Palermo a Trapani, includendo nella nota il prezzo del biglietto di 1ª classe, pur godendo della gratuita circolazione, e L. 26 al giorno a titolo d'indennità; oltre che tre 33,33 giornaliere, che riceverà a titolo di stipendio, alla percentuale sugli incassi, alla quale gli dava diritto la sentenza dell'8 aprile, ed agli incerti che metteva a proprio disposizione.

Non potè smentire quel grave reclamo della delegazione dei creditori, che avrebbe provocato le dimissioni del più cinici elementi; nè smentì che, dopo le dimissioni funeste del Duca di Cracco, mai ha pensato a far compietare l'acefala delegazione; pago di avere ammanante il nuovo Presidente, il quale deve limitarsi a sonni del curatore, pena, e quanto, sulle spalle della fallita.

Egli fece della logomachia; prese a prestito le solite frasi altisonanti e di colore oscuro, e tentò di giustificare l'opera sua, trascinando ed esagerando tutto, ed affermando di aver introdotto delle economie, di aver curato gl'interessi dei creditori, dando corpo alle ombre e facendo svanire i corpi.

Al cav. Ruggero Malato Calvino si può molto perdonare, perchè molto deve avere sofferto nelle sue aspirazioni insoddisfatte. Egli nell'imo fondo del suo animo deve avere un sentimento vago dell'illusione che fece a se stesso, e non a noi, quando credette di poter provvenuta una forma mimetica dell'ambizione. Ma verso il curatore della fallita, che deve disimpegnare funzioni delicatissime di amministratore fedele, liquidatore sollecito e depositore coscienzioso dei valori, al ha il diritto ed il dovere di esercitare un controllo attivo e continuo sogli atti che si riferiscono alla sua carica per impedire che le passioni sfrecate irrompano violente e sconvolgano ogni sentimento di giustizia.

Ciò potrà arrecargli dolore, ne sono persuaso; ma egli non dovrebbe aver dimenticato quella celebre frase che lanciò agli elettori di Palermo, nel giugno del 1902, quando scopri che gli onori arrecano oneri.

Egli come chi posse chiamarsi successo l'accontentarsi delle ombre, l'illudersi e persuadersi che il miraggio sia la cosa vera e godere quasi come se fosse vera; ed un esempio tipico di questa forma rappresentativa dell'ambizione, egli lo fornisce nella citata relazione, laddove assevera di essere stato impiegato ordinario e cassiere a L. 3600 di netto nella Società Sicula-Occidentale.

Ora il cav. Malato Calvino mai è stato compreso nel quadro organico della Sicula-Occidentale, e quindi mai è stato cassiere affettivo, mai ha avuto L. 3600 *di netto*, per quanto risulta dagli elenchi ufficiali della stessa Società.

Et de hoc nunc erudimini!

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito il 4 corrente, ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa la somma di L. 7475 in 4 in 90 mandati.

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa Italiana sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di L. 368,665.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Il palazzo d'un Faraone a Tebe.

L'archeologo americano Robb Tytus, in collaborazione coll'inglese Newberry, ha proseguito in Tebe i fatti scavi al sud di Medinet-Habu ed oggi ne pubblica un rapporto nel suo libro *A Preliminary Report on the Re-excavation of the Palace of Amenhotep III*, dal quale togliamo qualche notizia.

Il palazzo di Amenhotep III, uno dei più illustri sovrani della XVIII dinastia, guardava ad est la montagna Libica, ad ovest e a sud i campi e i boschetti dei palmizi, a nord i massieci templi funerari, dedicati ad Amenhotep stesso ed ai due colossi che il suo marmitro Amenotes, figlio di Hapsi, eresse a gloria sua.

Il palazzo non era nè troppo vicino, nè troppo lontano dalla città, per utilizzare tale distanza in doppio senso: potere accorrere abbastanza prontamente ove vi fu presenza del Sovrano fosse necessaria nella capitale: avere modo e tempo di fuggire nel caso di rivolte.

Intorno al palazzo eran sorte come una piccola città di lusso, ove i grandi ufficiali dalla Corona avean le loro abitazioni, e così gli operai di Corte nelle loro officine e gli orafi con loro negozi, ove esercitavano l'ero della Corte e dell'Egitto.

Il palazzo era costruito su un piano rettangolare; lo muro d'un medio spessore, pochissime porte e irregolari. L'interno era un vero labirinto di cortili stretti, di sale e colonnati, di cubicoli, di cubicoli, di corridoi. L'intonaco era quale comune alle abitazioni dei villeggi egiziani. Alcune stanze portano tracce di pitture chiare e gaie, sul tipo di quelle che si trovano in alcune tombe e negli antichi templi egiziani; altre presentano uccelli imprigionati in quadrati di linee cadute ed a spirali multicolori, figure muliebri danzanti, piante e fiori, animali domestici e selvaggi.

Si distinguono benissimo gli appartamenti reali da quelli degli ufficiali e delle servitù della Corte.

Due grandi aule rettangolari sostenute da due file parallele di colonne erano evidentemente le sale della guardia, dove s'intrattenevano gli ambasciatori stranieri che venivano ad offrire doni e a portare i tributi del loro capi, i notabili di Tebe e dell'Egitto che venivano a fare omaggio al Faraone coi cenni e le genuflessioni rituali.

Le sale da bagno sono molto numerose tre di esse conservano ancora le vasche di pietra. Vicino ad esse vi sono alcune camere da letto con la loro solita quale di stanze di lusso.

Fasce degli scavi son venuti in luce gli ambienti che dovevano servire a cucina, a magazzini, e grassi e alle cappelle. In quali ultimo fecevano parte integrante della vita reale.

Sei bassor.lievi dalle tombe dell'Amarna à rappresentate il palazzo che il figlio di Amenhetep III, il faraone Khuniatone, a le genti della sua Corte si erano fabbricate sul piano di Medinet-Habu e che corrispondo in tutto e per tutto a quello scoperto e descritto dal Tytus e dal Newberry.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Marsiglia, 5. — Questa Federazione agricola, riunita in assemblea, protestava contro quei latifondisti che profittarono e perdi di condizioni dovo la attuale legge dell'esonerazione protestò che alle loro forze e faccate associazione.

Si stava per deliberare l'astensione dal lavoro delle terre prese in gabella dagli intermediari, ma, intervenuto nel cibattito l'on. Pugliese, proposta di aggiornare ogni deliberato spiegando il concetto e le conseguenze di uno sciopero, onde vagliare esattamente tutte le parti della decisione prima di votarla.

Prevalza tale proposta, l'adunanza si sciolse in attesa di un'altra convocazione.

Bari, 6, ore 15.55. — Gli spazzini municipali hanno tenuto stamane di scioperare domandando l'aumento delle paghe. L'intervento del questore Carmarino li ha ricondotti alla persuasione.

— L'ordine non è stato turbato nei paesi che gli si agitavano.

Carrara, 5. — Gli operai addetti allo scarico pel marmo, il cui salario ha un *minimum* di l. 2.60, hanno scioperato per indurre i proprietari ad aumentarlo. Questi si dicono decisi a non cedere.

All' estero.

Madrid, 6 — Lo sciopero del personale addetto alle navi mercantili sembra tende ad allargarsi.

(S) **Madrid,** 5. — Lo sciopero dei marinai delle navi mercantili tende a generalizzarsi. Il lavoro nel porto è completamente cessato.

A Barcellona si attende sempre più. Le navi che giungono in porto vengono subito abbandonate dagli equipaggi.

Gli scioperanti deliberarono di lasciare piena libertà di condotta ai marinai delle navi estere. Gli scioperanti tennero una riunione numerosissima, nella quale deliberarono di non cedere, checchè avvenga, Ano a che non abbiano ottenuto soddisfazione alle loro richieste.

Gli scioperanti rinvestero l'astensione dalla maggior parte delle corporazioni affini di tutta la Spagna.

Anche gli operai del porto ed i marinai di Liverpool e di Marsiglia avrebbero offerto il loro aiuto, senza reclamare gli scioperanti.

Venti vaperi e numerosi battelli non possono partire per mancanza di personale. Si dice che un armatore di Barcellona abbia licenziato tutto il suo personale e che altri armatori si propongano di fare altrettanto.

Drammi di terra e di mare

Scontro di treni.

(S) **Topeka,** 6 — Stamane vi fu uno scontro tra un treno viaggiatori ed un treno bestiame, a quattordici miglia da Topeka, sulla linea Chicago-Rock Island-Pacific Rail Road. Il treno viaggiatori rimase completamente distrutto: nessun viaggiatore rimase illeso.

Vi sarebbero tredici morti.

Il freddo a New-York.

(S) **New-York,** 6 — In questi ultimi giorni tre persone sono morte per assiderazione nei dintorni della città. Il freddo è intenso.

La nave perduta.

Parigi, 6 — Un dispaccio al *Figaro* dice che il trasporto *La Vienne* fu veduto da una nave mercantile. Esso navigava lentamente a vela.

(S) **Parigi,** 6 — Il trasporto da Tolone che una corrispondenza privata proveniente da Oran ha informato che un veliero americano colà giunto avrebbe incontrato il trasporto militare *La Vienne* che non chiede soccorso o rapace al saluto.

Nessun italiano nel disastro di Chicago.

(S) **Chicago,** 6 — Le informazioni assunte dal R. Console d'Italia recano che nessun italiano è rimasto vittima dell'incendio del teatro *Iroquois*.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Ermete Novelli è stato a Bukarest riportando nello sue rappresentazioni ottimi successi.

Novelli è stato intervistato da un giornalista rumeno:

« Questa estate — ha detto il Novelli — *Carmen Sylva* (la Regina di Rumania) aparava di aumentare, arricchire il mio repertorio con un suo lavoro drammatico. Un giornale di Firenze credette di potez annunziare che il dramma era già pronto, e la notizia suol la curiosità del pubblico colto e raffinato, che già si preparava a festeggiare la gentile Regina drammaturga. Ma in varità il lavoro non è ancora finito, talchè avendo avuto l'onore di questi giorni di ricevere l'Augusta Donna la pregai a voler far presto, facendole capire che io non sono più giovane e che ambisco di consacrare all'opera di questa evocatrice raffinata dei più gentili affetti umani, quel po' di sacro fuoco che vi è sull'animo mio d'artista. »

Sala Costanzi. — Reduce da una lunga fortunée all'estero, terminato brillantemente a Berlino, il violinista Riccardo Tagliavini darà il 21 corr. un concerto alla Sala Costanzi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia 6, ore 19.20. — Entusiastico successo ebbe la *matinée* diretta dal maestro Mascagni al teatro Goldoni, pieno zeppo di scelto pubblico.

Piacquero specialmente la di lui nuove composizioni « Alba » e « Carnevale ».

Per la sicurezza nei teatri.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 22,55. — Stasera in Commissione vigilatrice della sicurezza nei teatri, insieme ai rappresentanti della stampa cittadina, intrapresa un giro dei teatri per constatare se e con quale efficacia si applichi l'odierna disposizione prefettizia che impone l'illuminazione speciale di tutte le aule ordinarie e di soccorso accioechè il pubblico se ne impratichisca.

Le visita servì per suggerire qualche provvedimento di maggior sicurezza che verrà subito adottato.

La censura teatrale in Francia.

Parigi, 6. — Il deputato Gerault-Richard ha ricevuto dal ministro dell'istruzione pubblica, Chaumié, una lettera, nella quale lo informa che è stato tolto il divieto che la censura aveva posto al *Ces Messieurs de Grignoncourt*.

Lo stesso provvedimento sarà adottato per *Decadence* di Guiscon.

Unione degli artisti.

Casi s'attuia una nuova Società, fondata dai quagnoti artisti:

Pittori — **Aspres,** Barriselli, Bianchi, Bernoci, Battaglia, Coleman, Costantini, Carlandi, Cassani, De Francisco, Krull, Ferrari Carlo, Ferrari Giuseppe, Callegus, Galimberti, Giuja, Mantovani, Gatti Rosina, Micali, Maccari, Mezzanotte, Pucciani, Pennacchi, Quattrocicchi, Rava, Salinas, Someda, Sciuti, Tirabili, Tranzi, Viligiardi, Zocca, Zanardelli Italia.

Scultori — Aschieri, Biondi, Bianchi, Bonzo, Bertalla, Breadsberg, Bartolini, Condoni. Canonici, Chiantoni, Cambi, Cazzio, De Benedetti, Del Gobbo, Ferrari Ettore, Ferrari Juan, Fontana, Fallani, Galleri, Gallotti, Guastalla, Gazzeri, Grongori, Giovarrasco, Lancelot Croce, Laurenti, Lorenzi, Lapez, Magni, Nicoli, Nicolini, Pifferetti, Prini, Pizzichelli, Panetti, Rastelli, Rutelli, Scrivo, Sbricoli, Trabacchi, Tripisciano, Tenperoni, Ximenes, Zocchi, Zaccagnini.

Architetti — Barbe, Bazzani, Barabisci, Cassa, Calderini, Cesa, De Angelis, Marchesi, Milani, Magni, Mopetti, Pasqualini, Piacentini, Podesti, Putrignani, Rossi Picci, Rapisarda Rizzo, Santarelli, Settimi, Tomassi, Via, Ventura e l'arazziere Rupallo.

L'Unione degli artisti ha per programma la tutela e l'incremento dell'arte, nonchè la difesa degli interessi sangoli e collettivi, principalmente quando questi si riferiscano a questioni d'arte in rapporto con le Autorità delle Stato e degli Enti rappresentativi in genere.

La retta sessale anticipata è L. 3 a l'obbligo amministrativo di fre parte della Società fra la durata di un anno.

Questa nuova Società sorge con ottimi intenti e non ha assegnato lunghezzano e rigogliosi vita all'interesse degli artisti e dell'arte.

Sports

Club alpino. — Per domenica 10 corrente escursione a Monte Serrato (604 m.).

Partenza da Roma col treno delle ore 6,10 — Arrivo alla stazione di Stimigliano ore 7,55 — Arrivo vetta Serrato ore 12 — Colazione — Partenza ore 14 — Arrivo stazione Stimigliano ore 17 — Partenza in ferrovia ore 17,36 — Ritorno a Roma ore 19,20.

Portare la colazione. Preventivo L. 5. Direttore Carlo Savio.

Società del Tiro a Segno.

Risultati della gara straordinaria.

Categoria 1ª - Maggiorenza, premiati: Zella, Borgogli, Pirani, Pauri Rosi: Marcelli, Camasi, Rolli, Mongarini, Savarese, Leopardi, Castelli, Pelosi, Grossi, Corti, Gatti, Cisotti, Salvestrini, Staffa.

Categoria 2ª - Forestieri, premiati: Salvestrini 65, Pirro Biroli L. 59, Ercolani 58, Sagnotti 56, Sangrumo 54, Pirro Biroli C. A. 52/48, Corti 52/40, Cisotti 51, Grassi 49, Camani 48/41.

Categoria 3ª - Campionato, premiati: Pirro Biroli L. 51, Salvestrini 49/1, Camani 49, Zella Millio 49, Maffizzoni 47, Grassi 46, Sagnotti 45, Pirani 45.

Dirasse il tiro il cav. Pirrio Biroli.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 6, ore 19.50. — (*De Boisrieu*) — Ventiquattro tiratori presero parte ogri alla gara per il premio Saint-Trivier (handicap, 1000 franchi) il quale fu vinto dal signori Elioret, De Gilles e Duc Chaux, i quali rispettivamente a 21, a 27 e a 27 metri, uccisero ciascuno 5 piccioni, tirando 5 colpi.

Le altre *poules* furono vinte da signori Castelbuono, Dufer, Manau, conte di Robiano, C. Robinson, Léo e Asplen.

Presero parte al tiro i signori A. Gourgand, Brasseur, de Tevernont, Sien, Stenbock, Loris, Erskine, Malchiondi, Paccard, conte de Rouville.

Domani alle ore 1 *poules* ; venerdì 8 premio Gajoli 1000 franchi — distanza fissa).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 7 gennaio 1904 — S. Giuliano martire

Levasi il Sole alle ore 7.20 — Tramonta alle 4,52 s. Leva la Luna alle ore 10.20 s. — Tramonta alle 10.21 m.

Santa Maria nasce alle ore 5 14.

BOLLETTINO METEORICO.

6 gennaio 1904 ore 15.

Europa pressione massima 776 sulla Russia mer dionale, e Transilvania, minima di 756 al Sud Sardegna.

Italia 24 ore sulle ore 8 — Pressione massima su Sardegna, salito altrove intorno a 5, mm.; temperatura irregolarmente variata; leggiere nevicate in Emilia e alto Veneto, pioggie altrove sulle isole e Liguria.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto ovunque, piovose sul versante centrale adriatico, nevoso in Emilia e Veneto; venti

Il busto sarà collocato sopra una colonna col lo stemma del Papa ed il leone di San Marco, presso la casa di Riese, dove ebbe i natali il Pontefice.

— Ieri nella cappella del Collegio americano si Prati di Castello ebbe luogo la consacrazione episcopale di monsignor Castro, arcivescovo di Serre (Venezuela).

La cerimonia fu compiuta dal cardinale Merry Del Val. Assistevano il cardinale Vives, monsignor Stonor e il ministro del Venezuela comm. Giuseppe Paul e molti invitati.

Dopo la funzione fu offerto un sontuoso *lunch*.

I delegati austro-ungarici. — Ieri alle ore 14,30 partirono per la linea di Pontebba i delegati austro-ungari venuti in Roma per le trattative commerciali.

Il Ministro Orlando in visita. — L'on. Orlando si è recato a visitare lo studio dello scultore cav. Niccolini alla Passeggiata di Ripetta e si è vivamente rallegrato per le importanti e numerose opere d'arte da lui compiute.

Fra queste ha notato specialmente il monumento già ultimato a Francesco Crispi che sarà fra breve collocato nel Pantheon di Palermo.

A confermare l'espressione di compiacimento della visita compiuta il ministro Orlando ha fatto tenere al cav. Niccolini una lettera di lode e d'incoraggiamento.

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta, presiedendo dal consigliere delegato comm. Ricci-Garotti, emise le seguenti deliberazioni:

Roma — Acqua di sopravanzo della fontana di Ponte Sisto. Approva.

San Lorenzo – Nuovo Concentramento delle confraternite. Respinge.

Albano — Modificazione al regolamento degli impiegati. Approva.

Grottaferrata — Nuova tariffa sulla tassa di famiglia. Approva.

Mentana — Conto grano e farina alla popolazione, rimborso di spese agli ex consiglieri, difesa a spese del Comune. Approva.

Albano — Svincolo parziale della cauzione. Approva.

Monterotondo — Mutuo di L. 50,000. Approva.

Carbognano — Esattoria. Approva in parte.

Cettere— Fabbricato della Congregazione di carità. Approva.

Allumiere — Mutuo di L. 20,000. Approva.

Montefiascone — Contratto esattoriale. Parere favorevole.

Arvoli, Rocciglione, Nemi. — Bilancio dell'anno 1904. Approva.

Montelanico, Labico, Bassiano, Gavignano, Gorga, Tessennano, Trevi del Lazio, Amaseno, Castelnuovo, Montecompatri — Si rinvia l'approvazione del bilancio del 1904.

S. Angelo — Cauzione esattoriale. Approva.

Olevano Romano — Acquisto di rendita pubblica. Approva.

Orte — Nomina segretario interinale nella Congregazione di carità. Approva.

L'agitazione dei vetturini. — Abbiamo dunque un'altra agitazione di vetturini, con minaccia naturalmente di un possibile sciopero. Come è noto, il Consiglio della Lega, inviava una lettera al Consiglio del Circolo dei proprietari, chiedendo modificazioni ed aggiunte al concordato di recente votato, e il Circolo dei proprietari rispondeva di non potere accogliere alcuna modificazione, pure assicurando tutto il suo appoggio contro i trasgressori dei patti convenuti.

La risposta naturalmente non è piaciuta ai vetturini, i quali minacciano così di sospendere il lavoro.

Noi vogliamo mantenerci assolutamente sereni in tale questione, per quanto i vetturini oramai debbano persuadersi che la cittadinanza ne ha anche troppo delle loro pretese. La tariffa, approvata il recente dal Consiglio, volta le loro pretensioni, grida ancora vendetta innanzi al cospetto degli Dei!

Ma lasciamo il passato guardiamo senza alcun preconcetto le domande della Lega.

Che cosa pretendono i vetturini? Essi anzitutto domandano che le scuderie debbano rimanere aperte a loro disposizione per 18 ore al giorno, come per il passato, ma che il vetturino sia tutto l'obbligo di attaccare per 12 ore, pure mantenendo libere per essi sei ore per l'attaccata.

Certo in altri termini significa questo: che il padrone deve tenere la vettura a disposizione del vetturino, il quale avrà sei ore di tempo per decidersi all'attaccata. E naturalmente se dopo sei ore il vetturino non si sarà deciso a prendere servizio, il padrone dovrà rassegnarsi a tenere inoperosi cavallo e vettura: o quanto meno ad utilizzarli per una o due ore soltanto.

Ora tutto ciò, francamente, non è né serio, né onesto, perchè non è lecito pretendere tutti gli oneri da un lato e nessun impegno dall'altro.

Mi sono e lo dirò. Altre modificazioni si chiedono agli art. 7 e 8 sugli orari d'orzione sui quali, intorno alle quali, forse, non sarebbe difficile intendersi. Vogliamo solo rilevare un'altra pretesa, della quale, francamente, non sappiamo renderci conto.

La Lega chiede il diritto di esercitare un controllo, per il rispetto dei patti convenuti, nell'interno delle singole scuderie.

Ora noi comprendiamo che la Lega reclami la osservanza del concordato da parte di coloro che per caso fossero venuti meno agl'impegni liberamente assunti, ma non comprendiamo davvero ammettere per la Lega il diritto di controllo su dei proprietari che fecero e fanno onore alle loro patrizioni. E una questione puramente morale, sia pure, ma che involge una grave questione di dignità.

Nel Comizio al Pietro Cossa, il presidente della Lega *Giov. Corradetti*, deplorava che i proprietari si attenessero scrupolosamente al concordato (!) imponendo ai dipendenti, qualora questi giungessero alla scuderia con qualche mezz'ora di ritardo, un numero di tangente.

Ora, cotesta deplorazione veramente strana, perchè i concordati vincolano ambedue le parti e non una parte soltanto, rivela nella sua ingenuità lo spirito della attuale agitazione, la quale in fondo in fondo non nasconde che uno scopo: quello cioè di mettere i padroni delle scuderie a disposizione dei rispettivo personale, per quello che a questo piacerà di fare e per quello che non piacerà di fare.

Francamente, quando si giunge a tanto, non si può pretendere che la cittadinanza segua con benevolenza simili agitazioni, le quali segnano non un'affermazione di equi e legittimi diritti, ma una vera sopraffazione dei diritti altrui.

I vetturini potranno pure fare sciopero; ma, credano a noi, con simili questioni, non difendono la loro causa.

Del resto ove le relazioni fra proprietari e vetturini dovessero modificarsi, non crede l'Amm. municipale che sarebbe forse il caso di esaminare se non convenisse modificare anche la tariffa, senza esempio onerosa pel pubblico e contro la quale, cittadinanza e forestieri, a buon diritto reclamano?

— Ieri, alle ore 14, si sono riuniti i rappresentanti della Società fra i proprietari di vetture e quelli della Lega dei vetturini, nella sede dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, la cui presidenza è stata chiamata a funzionare da arbitra pel dissenso manifestatosi in questi giorni.

Premedeva, in rappresentanza dell'Associazione dei forestieri, il cav. Cagli, assistito dal direttore dell'Associazione, cav. Picarelli; il Circolo dei proprietari era rappresentato dai signori De Paolis, Giuliani, Andreozzi e Clementi; la Lega dei vetturini da Corradetti, De Angelis, Cecchi, Tomassi e Giovannelli.

Fu anzitutto affermato il concetto che, com'era stabilito dal concordato 10 ottobre 1902, la vertenza debba essere composta con reciproco accordo delle parti e nel caso che l'accordo non potesse essere raggiunto amichevolmente, debba esser definita con l'arbitraggio dell'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri, al cui lodo dovranno uniformarsi così gli scritti alla Lega di resistenza dei vetturini come i non del Circolo tra i proprietari.

Iniziatasi la discussione interno alle domande avanzate dai vetturini, fu trovato necessario il rinvio della discussione a dopo domani, dovendosi prima riunire i proprietari per deliberare la merita alle richieste dei vetturini.

La Commissione dei rappresentanti si riunirà quindi di nuovo nella sede dell'Associazione pel movimento dei forestieri, venerdì, alle ore 14.

Ballo al Grand Hotel. — Tutto è pronto per il primo dei grandiosi balli di beneficenza della stagione: il ballo della *Pro Infantia*, che avrà luogo la sera del 19 corr. nella sala del Grand Hotel e che sarà la festa più elegante della mondanità e tuttavia un'opera buona.

Siamo al 7, quindi non c'è più tempo da perdere, giacchè i biglietti sono rigorosamente e contati. Ecco costano, come di consueto:

Lire 20 per una persona,

L. 30 per famiglia di 4 persone.

Si trovano presso tutte le Patronesse del *Pro Infantia* e al bureau del Grand Hotel.

Esposizione all'Accademia d'America. — Ieri, alle ore 15, ha avuto luogo la prima Esposizione di lavori eseguiti dagli studenti dell'Accademia degli Stati Uniti, alla Villa Aurora.

Dietro richiesta al direttore dell'Accademia H. Siddons Mowbray, il pubblico potrà visitarla nei giorni 13, 14 e 15.

Al Liceo E. Q. Visconti. — Il preside del Liceo *Giacomo E. Q. Visconti* comm. Valentino Giglietti, ha chiesto e ottenuto il collocamento a ripose, accomiatandosi dagli alunni e professori con una nobilissima lettera di cui fu data lettura nelle classi.

Oggi il comm. Giglietti nell'aula magna presenterà agli alunni e al Corpo insegnante il nuovo preside prof. Nevisani. Ma prima che egli lasci la scuola i suoi discepoli e i professori vogliano dargli una prova di alta stima e di affetto e fra giorni gli presenteranno una grande medaglia d'oro espressamente coniata ed una pergamena.

Il corso di lezioni sul municipalismo storico. — Sabato 9 corrente, all'Università, pagare al Collegio Romano, alle ore 8 1/2 della sera il prof. Paolo Orano incomincierà il suo corso sulla interpretazione economica della storia, che seguirà nei giorni: mere 13, sab. 16, merc. 20, sab. 23 e mere. 27 corrente.

L Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di domani alle ore 15 il prof. Mau riferirà sulle ricerche fatte nel teatro pompeiano; il prof. Petersen sopra alcune pubblicazioni recenti.

Federazione degli studenti secondari. — Domani alle 10, in via Panisperna 215, assemblea generale dei soci per discutere un ordine del giorno.

Ricreatorii ed educatorii. — *Educatorio Regina Elena.* — Domani per solennizzare il genetliaco di S. M. la Regina Elena, Augusta Patrona dell'Educatorio, nell'aula massima della Scuola comunale in via Puglie si fa la festa dell'albero.

Educatorio Giacomo Medici. — Ieri alle 14 nei locali dell'Educatorio Giacomo Medici in via della Cisterna (Trastevere) ebbe luogo la festa dell'albero della Befana.

Intervennero i parenti dei bambini, moltissime signore. Furono cantati dei cori e recitate delle poesie. Quindi si fece la distribuzione dei numerosi premi offerti da S. M. la Regina Madre Patrona dell'Educatorio, dal sen. Luigi Medici del Vascello e dai soci dell'Unione Costituzionale di Trastevere.

Continuò alla riuscita della simpatica festa, oltre la presidentessa, la direttrice Mungo Mignati.

Circoli e Società. — *Circolo Sacoia.* — Domani sera alle 20,30 — Assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno: comunicazioni; resoconto morale e finanziario; nomina delle cariche sociali.

Le urne di votazione per la elezione delle cariche sociali rimarranno aperte fino alle 22,30.

— *Società ginnastica « Roma »* — I doni della Befana di Natale non ritirati a tutto il 15 gennaio corrente, saranno devoluti a vantaggio della Società.

I possessori dei biglietti corrispondenti ai detti doni, potranno rivolgersi fino a detto giorno alla segreteria della Società stessa dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

— *Società velocipedistica romana.* — Il Consiglio direttivo ha passato di ricordare la famiglie dei soci per festeggiare la vigilia dell'Epifania, con una fiera gastronomica che riuscì numerosissima.

Aspena terminata la cena, commenzarono le danze che si protrassero almante fino ad ora tarda.

Nel salone sociale si sta preparando un Caffè concerto e più parecchi artisti sono stati scritturati.

Fra giorni la prima festa di ballo per invita.

Corpo delle Guardie municipali — State indicante le operazioni di servizio eseguite dal componenti il suddetto corpo dal 16 al 31 dicembre 1903:

Arresti: Per furti 7, ferimenti 1, titoli diversi 7.

Denunzie: Per oltraggi agli agenti di pubblica 3, spandits di biglietti falsi 0, frodi sul peso 0, vasi non assicurati 2, abbandono di veicoli 1, incolumità pubblica 5, abbrischena 1, maltrattamento agli animali 5, portoni aperti 1, titoli diversi 30.

Contravvenzioni: Per panni stesi 60, carrettieri sedeti sul carro carico 132, naturali occorrenze fuori dei luoghi destinati 282, tazza cani 216, alla legge tributaria 4, carta non di prescrizione per inviolate derate 23, all'illuminazione 31, titoli diversi 2186.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 309, altri soccorsi 0, cani accalappiati 68, incendi 1, smarrite in depositeria 0, fanciulli smarriti 2, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 0.

Oggetti rinvenuti: **Dalle guardie 10, consegnati alle guardie 12.**

Avvertimenti 201. — Totale delle operazioni 3594.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio dal 27 dicembre 1903 al 2 corrente:

Un braccialetto di metallo bianco con granate — una busta contenente diverse istanze — tre chiavi — un portamonete contenente L. 5, due chiavi ed uno spillo — un tubo di ferro vuoto - una collana di coralli falsi — una borsetta di cuoio contenente un portamonete con c.mi 90 — una giacchetta alla marinara — una coperta di lana — due lettere chiuse indirizzate ai signori Tenperilli Pietro e di Panelli Egidio - tre piccole chiavi legate da un pezzo di spago - un braccialetto di metallo giallo — due chiavette unite da un anello - una chiave femmina — una polizza del Monte Agenzia piazza Fiammetta — una borsa di pelle contenente un portamonete di pelle con L. 10,95 ed altri oggetti - un mantoncino di pelo marrone - un portamonete a borsetta contenente L. 10,30 — un orologio di metallo bianco — un biglietto di Stato di L. 5 un portamonete di pelle contente c.mi 5 ed altri oggetti.

13 libretti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Silvestri). Ore ridotte.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Liquori e Creme sopraffini. Specialità della Distilleria **Brodi Vannisanni**, Via Poli 50-52.

Ospedali di Roma. Movimento dei malati al 4 gennaio 1904

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	303	320	1215	54	3	57	48	35	83	309	288	1277
S. Giovanni	140	140	280	5	3	8	3	3	6	142	140	282
Celio	144		144							143		143
S. Giovanni	31	371	402	31	371	402	11	1	12	31	371	402
S. Giacomo	159	103	262	10	6	16	8	1	9	161	108	267
Consolazione	92	132	224	3	1	4				95	133	227
Gallicano	83	150	233							83	150	233
	1012	1216	2560	103	40	1083	75	40	115	1064	1220	2284

Piccola Cronaca

Un marchese arrestato per furto — La sera del 31 dic. corr. certa Clelia Castellani, cameriera sotto il nome di Silvia De Clesias, di anni 27, cupido in una casa, in via degli Schiavoni 9, un amico da lei conosciuto nelle di visita e frequentatore del caffè Aragno.

Il giovanotto, cogliendo il momento in cui non era veduto, le rubò un fermaglio di brillanti a foggia di mezzaluna, del valore di 1500 lire.

La Castellani denunziò il furto al Commissariato di P. S. di Trevi e il cav. Williamo ordinò le più attive indagini per il ricupero della refurtiva e per l'arresto del ladro.

Il fermaglio era stato venduto per 500 lire all'antiquario Natale Miccio in via del Babuino 126, da un tale che si era qualificato per Luigi Bianchi.

Il Miccio avendo voluto sapere, per norma dei giornali, che il fermaglio era stato rubato, si affrettò di consegnare l'oggetto al Commissariato di Trevi.

Ieri mattina il brigadiere Cannetto, e gli agenti Sabatino e Bellini, arrestarono in via Cerasa 51, int. 1, presso certa Angelina Carotenuto, il ladro, nella persona di Antonio Testi-Croce, dei marchesi Spaventa, di anni 36, da San Vito Chietino, impiegato al Banco Napoli di Napoli.

Il Testi-Croce era venuto in Roma coll'incarico di a portare un ufficio di rappresentanza della Compagnia assicurazioni diverse con sede in Napoli.

Condotto al Commissariato di Trevi, negò sul principio di essere l'autore del furto, ma, messo alle strette dalle domande del delegato cav. Granoli, confessò la verità.

Il Testi-Croce disse che era stato trascinato a commettere il furto per aver perduto circa 2000 lire in una bisca in via Boccadi Leone.

Nella perquisizione fatta nella casa di via Cerasa, dove il Testi-Croce abitava dal 1. del mese, fu sequestrata una valigia contenente 350 lire.

Il Testi-Croce venne tradotto a Regina Coeli.

La gran riuscita di stanotte in via Leccosa. — Il tipografo Mercanti Romolo, d'anni 36, romano, abitante in via dei Quattro Cantoni 9, dopo circa diciotto anni, aveva abbandonato la sua amante Astolfi Giuditta, d'anni 40, pure romana abitante in via Leccosa n. 54, ai Prati di Castello, per unirsi con un altra donna.

Verso le tocce la Giuditta si trovava a passeggio col nipote Astolfi Alfredo, d'anno 21. da Roma, commesso abitante in via del Giglio d'Oro n. 25, per via Leccosa, quando incontrò il Mercanti che portava sotto il braccio la nuova amante.

Preso da gelosia disse qualche parola offensiva all'indirizzo del Mercanti, il quale per tutta risposta le mandò una bastonata che la fece cadere in terra.

Risentitosi allora il nipote Alfredo, estrasse dalla tasca un coltello contro il Mercanti.

Ma intromessosi il muratore Roschetti Benedetto, di anni 30 da Serravalle del Chiento (Macerata), che di là passava con la moglie, s'ebbe disgraziatamente la coltellata che era diretta al Mercanti.

Rimasero feriti nella colluttazione anche l'Alfredo e la Giuditta Astolfi.

Furono accompagnati dalla guardia municipale Pecciani Antonio e Giacomo.

I dottori Milesi, Belfiglio e Fiasconi sottoposero alla operazione della laparotomia il Roschetti e lo giudicarono in pericolo di vita.

Gli altri, Giuditta ed Alfredo Astolfi, furono giudicati in prima guaribile in giorni 5 ed il secondo in giorni 10.

Il Mercanti, condotto al Commissariato di P. S. di Campomarzio, fu interrogato dal delegato Foti, il quale ai recò anche all'ospedale, ma non potè interrogare il Ronchetti per il grave stato in cui si trovava.

Una donna accoltellata. — Bissi Rosa, d'a. 35, da Tolfa e suo marito Pagiana Attilio d'a. 37, da Roma, stampatore, passeggiavano per via di Ripetta, quando per motivi domestici venivano a questione.

Il Pagiana, estratto un coltello colpì la moglie alla schiena dandosi poi alla fuga.

Trovò Tullio, di a. 19, da Roma, ab. in via del Vantaggio 4, accompagnò la Bissi a S. Giacomo, dove fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Il Pagliani si costituì ai carabinieri di piazza del Popolo.

Le furie della sera Angelina. — La bivandaia Angelina Diamante, di a. 49, da Veroli, ab. all'Arco della Pace 2, in un momento di collera, si cava una coltellata al braccio sinistro. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

Il morto al teatro Margherita — Alle 18 di ieri, al teatro Margherita, in piazza Guglielmo Pepe, la macchiera Antonio Di Giacomo d'anni 56, da Velletri, ab. in via dei Volsci 46, venne colpito da sincope cardiaca.

Il custode di detto teatro, Guglielmo Ronzoni, trasportò il Di Giacomo a S. Antonio, dove giunse cadavere.

La ressa in via di S. Marzano. — Alberto Cocchi d'a. 18 da Roma, ab. al Viale Giulio Cesare 101, Alberto Salvi d'a. 25 pure da Roma, ab. in via Tuscolano 14, ed altri, si recarono ieri a S. Giovanni fuori Porta Trionfale a possare allegramente la Befana.

Verso le 24 erano di ritorno per la via S. Maura, quando per futili motivi vibrava un colpo di coltello al Salvi, ferendolo al braccio sinistro e questi a sua volta gli menava tre colpi con un trincetto: due all'ascella sinistra e uno al lambo superiore.

Il Cocchi fu accompagnato a S. Spirito dalle guardia Landi Ernesto e dal battonaziere Galli Raffaele n. 78 da Roma, ab. al vicolo del Falco 28 o giudicato guaribile in 10 giorni s. c., ed il Salvi vi fu accompagnato dalle guardie Chimini Giuseppe e giudicato guaribile in g. b. s. c.

Furto di bicicletta — Ieri mattina fu invitata, in via Collegio Capranica, una bicicletta del valore di 300, appartenente a Lupi Augusto di anni 22 da Roma, ab. in via C. Umberto I 49, e da questa lasciata incustodita.

Cadute nel fiume — La bambina Boccia Ines d'anni 4 da Roma, ab. in piazza Romana 5, in casa propria cadde in un braciere di fuoco, riportando delle ustioni sul corpo, che alla Consolazione furono dichiarate guaribili in 12 giorni s. c.

Fu accompagnata all'ospedale dalla madre Manzoni Concetta d'anni 37 da Roma e dalla guardia munic. Lucani Lorenzo.

Ferimento al vicolo del Cinque. — Ieri, alle 20, per futili motivi, certo Bracaza Ulisse, di anni 30, da Roma, stagnaro, ab. al vicolo del Cinque, nella propria abitazione, colpiva di coltello la cognata Santucchi Eugenia, di anni 23, da Roma, cagionandole una ferita al cuoio capelluto giudicata alla Consolazione guaribile in 10 giorni.

Per furto — Ieri sera, alle 19,30, mentre il bracciante Cesare Pala, d'anni 21, da Aquila, ab. in via Giulio Cesare 127, trovavasi a giuocare con alcuni suoi amici all'osteria in piazza delle Chiavi d'oro n. 2, gli fu ignoti ladri, rubato il soprabito di panno color marrone, feltro di nero del valore di L. 13.

L'Ufficio di P. S. di Campitelli sta facendo indagini per l'arresto del ladro e il ricupero della refurtiva.

L'arresto di un accoltellatore. — Nella locanda in via degli Egni 69, venne tratto in arresto Augusto Ricci, d'anni 19, romano, pittore, autore del grave ferimento, avvenuto ieri notte fuori porta San Lorenzo, in danno di Giovanni D'Alessio, d'anni 18, romano, correttiere della N. U.

Il Ricci confessò di aver accoltellato il D'Alessio perchè questi non intendeva restituirgli una giacca che gli aveva preso.

Non ora un ladro. — Nazzarone Gabriella, facchino dell'impresa Sella, arrestato perchè sospetto autore del furto di una bottiglia di *Bordeaux* in danno dell'on. Mel, è stato rimesso in libertà essendosi riconosciuta la sua innocenza.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle ore 15 1/4 alle 16 3/4 suonerà al Pincio la banda comunale col seguente programma:

1. Sykora - Brachi - Marzah.
2. Nicolai - Le vaspe comari - Ouverture.
3. Van Westerhout - Preludio sopra un tema di Pergolesi. Nuova composizione.
4. Vardi - I vespri siciliani. Introduzione, Aria e Duetto atto 4° finale 3°.
5. Wagner - Rienzi - Sinfonia.

Monte di Pietà.

Venerdì 8 gennaio 1904 – *La 2ª Custochia sonde* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 maggio 1903 hanno alla polizza n. **97000.**

Oggetti di mianceria e vestiario impegnati il dì 4 giugno 1903 fino alla polizza n. **112960.**

Avvertesi che pegni vendita sulle Custodie 1, 2 e 5 N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno or oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli ammessi a garanzia dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Umbria, coll'interesse identico a quello anche prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera solito sfolgorio di bellezze e di gioielli per la replica del *Ballo in maschera* e nuovo successo dell'opera indimenticata di Giuseppe Verdi.

Inoltre si vollero *bis* di *E' scherzo od è follia* del Maroni, e della romanza dall'ultimo atto del Maginisti, che ci cantava un chiome con insistenza quello della ballata di « Oscar », detta dalla Alunni squisitamente, ciò che del resto si è sempre verificato ad ogni replica dell'opera perchè la giovane artista è dotata di una voce di timbratura che sa poi modulare in modo veramente magistrale.

Alla Darolès, mezzo a dirlo, furono rinnovate le fiate e le acclamazioni dovute alla vigoria, ed all'eccellenza artistica sommirita, esibendo e confermata sempre in qualunque sua interpretazione.

Dimenticavamo la Bruna, ma il pubblico se quale premio contributo anche a lui di *Amor* da cui ebbe di tributo venerdì per la spettacolo di gala che la direzione con pensiero gentile darà in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena.

Quanto prima: per *Tosca*.

Valle. — Se *'Na fravaglio accado* iersera destò nel pubblico una irrefrenabile ilarità, stasera, certo, con *Madonna Rolli* non potrà che verificarsi lo stesso, come pur del resto accade a tutte le reste di Eduardo Scarpetta.

Adriano. — Anche oggi due spettacoli spettacoli: alle 17 ed alle 21. I bambini avranno libero ingresso alla prima: il programma sarà specialmente scelto per escludere l'eccessiva tensione emo-nazionale *La guerra nel Sud Africa*.

Domani rappresentazione di gala pel genetliaco di S. M. la Regina e seconda serata di *high-life*. Il programma conterrà ben 32 numeri.

Nazionale. — Stasera si terna *Sallimbanchi*.

Quirino. — Meglio e più graditi nuovamente schietto d'ilarità una potrete aspettarsi in nimessa in scena dello *Befana*.

L'apertura tradizionale per la circostanza è stata scelta fortunata di un quadro finale che riproduce piazza Navona deve convengono ovvi tutti i giuocattoli: della *befa* al *pulcinella*, dei *pierrot* al famoso *marinaro*, quali balloni e quant'altro.

De Martino poi è inarrivabile per lo non trovare che fanno sanneciliare dalle risa.

Stasera l'apoteosi si ripeta.

Manzoni. — Questa sera *L'Albergo del libero scambio* e domani Luigi Manzi, l'artista brillante per eccellenza, darà la propria beneficiata con *Gli animali parlano*.

Allo **Sferistero spagnuolo** — Due sobite ed interessanti partite della pelota.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Volle. — *Madama Rolli* ore 21.

Adriano — *Spettacolo di varietà*, ore 17 e 21.

Nazionale — *I saltimbanchi*, ore 21.

Quirino — *La Befana*, ore 21.

Manzoni — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.

Economico. — *I borghesi di Pondoro*, ore 21.

Balestra — *Romanzi alla Romanesca*, ore 21.

Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 16 e 21.

Circo Orfei — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1/2.

Olimpia — *Spettacolo di varietà*, ore 17 1/2 e 21.

D'amore, ore 21.

SPECIALITA'
PREMIATI PANETTONI
Dirigersi al Panif.cio F.lli LAIS
Via Sant' Andrea delle Fratte, 25 – ROMA

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 6 giorni
Vapore *Lahn* parte il 14 gennaio
Rivolgersi in Roma a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leopold F.lli a Genova.

Ultime Notizie

Per l'Ambasciata di Parigi.

Parigi, 6. — *Il Gaulois*, raccogliendo la voce di una prossima sostituzione del conte Tornielli all'Ambasciata italiana di Parigi, dice che il conte Tornielli non ha ricevuto alcun avviso in proposito.

Commissione suprema di avanzamento.

La Commissione suprema di avanzamento, presieduta dal Duca di Genova terrà le sue sedute nella seconda decade di gennaio.

Il bestiame italiano in Svizzera.

Il Governo svizzero, riconoscendo che la organizzazione della polizia sanitaria nel nostro paese offre tutte le maggiori possibili garanzie che gli animali venduti non possono essere esportati, ha riaperto la frontiera alla importazione del bestiame italiano.

Ministero Esteri.

Oggi partirà per Berlino l'ambasciatore a Pietroburgo generale Morra di Lavriano.

Tratato di commercio colla Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 6, ore 17,8. — Il Governo italiano è stato informato dall'Ambasciatore di Germania in Roma, che i delegati tedeschi incaricati di negoziare il trattato di commercio colla Italia, giungeranno a Roma la sera dell'8 corr., e saranno pronti ad iniziare la discussione l'11.

La Delegazione germanica è composta delle seguenti persone:

dott. De Koerner, consigliere privato, direttore della Sezione politico-commerciale al Ministero degli esteri;

dott. Johannes, cons., relatore al Ministero degli esteri;

sig. Wermuth, direttore della IV Sezione al Ministero dell'interno;

sig. Meuschel della Sezione Teserria dell'Imperp, consigliere intimo;

sig. Lusensky del Ministero del commercio di Prussia, consigliere intimo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Continua l'interruzione telefonica con Torino, Milano e Genova.

Il Ministero delle posto ha invitato ai direttori provinciali una circolare intorno alle modificazioni da introdurre nel regolamento attuale di promozione del personale, invitandoli a rispondere entro il 10 corrente alle seguenti domande:

1° se il merito debba essere di base alle promozioni di grado dell'interno e classe;

2° se la graduatorie di merito deve essere mantenuta;

3° quali criteri si dovrebbero seguire pel mantenimento dei meriti e per la formazione delle liste di merito;

4° la norma per la scelta degli impiegati da ingraduarsi nella lista per le promozioni per merito;

5° le disposizioni transitorie per connettere le disposizioni attuali con le future.

Fra giorni il Ministero della Posta bandirà un gara per la costruzione di circa 130 tronchi di filo di bronzo, filo necessario per la costruzione delle linee telefoniche facenti parte della seconda serie

Venezia, 6, ore 19,20. — La Sottocommissione Reale per i servizi marittimi oggi tenne una adunanza nella Prefettura colla Commissione portuale di Venezia per uno scambio di idee sui bisogni dei porti dell'Adriatico e specialmente di Venezia in vista di adottarsi, particolarmente per la nostra città.

Domani la Sottocommissione ispezionerà il porto e la stazione marittima poi relativi studi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Domani l'on. Orlando si recherà per qualche giorno a Palermo.

L'avv. Ernesto Osta ha offerto in dono al Museo nazionale di Napoli alcuni vasi di ceramica arcaica dell'Apulia preellenica.

Dovendosi provvedere alla cattedra di calligrafia nella R. Scuola normale Vittoria Colonna in Roma, sono state invitate tutte le insegnanti reggenti e titolari di calligrafia delle R. Scuole normali che vi aspirano, a fare domanda al Ministero entro il 15 corrente.

— I Provveditori agli studi sono stati invitati a pubblicare entro il corrente gennaio la proposta di compensi per i maestri e le maestre che attuano in ore speciali agli insegnamenti di sgnaria, lavoro manuale, igiene ed economia domestica durante l'anno scolastico 1903-904.

I Provveditori stessi dovranno mandare entro il maggio p. v. le proposte medesime riferentesi all'anno scolastico 1903-904.

— La Commissione permanente per l'istruzione primaria e magistrale ha tenuto tre adunanze, nelle quali ha esaminato i risultati degli esami di licenza di libri di testo nelle scuole elem.; le prove scritte del primo di maggio, secondo il quale da due anni si fanno le ispezioni nelle scuole stesse nel corrente anno scolastico.

— Restori prof. Antonio promosso ordinario nell'Università di Messina.

Nuovi lavori

L'on. Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori per la spesa complessiva di circa due mil ioni e mezzo:

Manutenzione di opere stradali ed idrauliche nelle provincie di Padova, Treviso ed Udine: L. 59,287.

Lavori stradali diversi nelle provincie di Caserta, Cosenza e Potenza L. 63,762.

Lavori di difesa al fiume Lamone (Ravenna) lire 50,000.

Minori lavori idraulici nelle provincie di Firenze e Vicenza. L. 50,460.

Bonifiche nelle provincie di Caserta e Salerno, lire 48,350.

Lavori ferroviari diversi, L. 322,558.

Espropriazione di un fabbricato in via Giulio Romano in Roma per i lavori del monumento a V. E., lire 102,500.

Espropriazione ed esecuzione di un primo gruppo di lavori per l'ampliamento dello scalo merci di Terralba e Genova, L. 1,300,000.

Ministero Marina.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo della Stato Maggiore Generale:

A capitano di Vascello: Mario Carlo Novelli.

Id. di Fregata: Alfredo Zavaglia.

A tenenti di Vascello: Emanuele Ponno, Gino Ascoli, Artaxe Riccardi.

A sottotenenti di Vascello: Augusto Como, Michelangelo Fedeli, Bruno Bordigioni.

I seguenti aspiranti della R. Accademia navale sono nominati guardiamarina nel Corpo dello Stato Maggiore Generale: Pietro Pagni e Tommaso Surdi.

I seguenti medici sono destinati in servizio di emigrazione:

Carlo Romer a Genova sul piroscafo « Antonina ».

Adolfo Faresa a Genova sul piroscafo « Nord America ».

E' passata in riserva a Taranto la « Botta n. 3 ».

I signori capitani che avessero notizie del rinvenimento di una boa a forma di due coni collegati alla loro base, larga m. 1, mercè una superficie cilindrica e sormontata da un tubo troncoconico alto m. 7 sul piano galleggiante, ne informino telegraficamente il Ministero.

Detta boa era stata di recente collocata per segnalamento della secca Castiella, presso Capo Rizzuto.

Il brigantino goletta « Barlamacchi » delle matricole di Livorno, comandato dal padrone Francesconi, partì il 5 dicembre p. p. da Piombino per Savona, e più nulla se ne è saputo.

La « Volta » è partita da Spezia – La « Colombo » è giunta ad Aden.

Informazioni Estere

Per la crisi cotoniera.

Londra, 6. — Il Pres. dell'Ass. dei cotonieri può bbica sui giornali un suo progetto per frenare la crisi del cotone, provocata artificialmente dalla speculazione.

Egli propone di formare un fondo con un contributo proporzionale tra proprietari e operai dello filande di cotone che non possono o non vogliono ridurre a 40 le ore di lavoro per settimana come fu decisa.

Questo fondo di guerra, amministrato da un Comitato speciale, servirebbe a paralizzare le manovre degli speculatori americani.

Il *Times* approva la riduzione generale nella produzione cotoniera e dice che tanto più questa riduzione potrà prolungarsi e maggiori saranno i benefici effetti.

La *Daily Chronicle* dice che l'attuale raccolto non sarà minore di 10,959,000 balle e quanto alla cifra concorda con quella del Min. d'agricoltura degli S. U. Si avrebbe quindi un raccolto superiore a quello dell'anno scorso.

FRANCIA

(S) **Parigi** 6. — La notizia che il vescovo d'Orléans abbia avuto una missione relativa alla visita del sig. Loubet al Papa, in occasione della restituzione della salma di Sovrani d'Italia è smentita.

Borse e Mercati

Parigi,	6, 15,30	Apertura	Chiusura	Differenze
franc.	3 0/0 amm.	—	—	97 47
»	3 0/0 perp.	97 17	97 15	97 27
»	3 1/2 0/0	—	—	—
ITALIANA	5 0/0	103 20 ex	103 06	104 30
turca		87 60 87 17	87 20	88 05
spagnola		87 10ex(s)	86 50	89

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

QUARTA PARTE

IV

La signora de Vilbraye credette di svenire per la paura e si afferrò al braccio di suo figlio. Guglielmo sentì un fremito corrergli pel corpo ed il barone, per quanto padrone di sè, restò un momento senza muoversi, con la respirazione sospesa.

Poi, prendendo rapidamente il suo partito:

— Sono certamente dei doganieri di ronda che ci pigliano per contrabbandieri, disse egli a voce bassa. Preferisco questo, anzichè fossero dei contadini che ci prendessero per spie; a costoro si scappa meno facilmente che ai primi.

Comunque sia noi non abbiamo che da sloggiare. Seguitemi e camminate il più possibilmente piano. Io conosco, io conosceva almeno e credo che esista sempre un sentiero che i doganieri non hanno mai supposto, io ne rispondo.

— Siamo lontani dalla frontiera?

— A due passi, amico mio, poichè la Selle forma il confine qui, ma sarebbe imprudente cercare di attraversarla in mezzo a tale oscurità, vale meglio camminare lungo questo pendio alto una diecina di metri sul fiume, e cercare di traversare il ruscello di Viguey che forma anche confine per riguadagnare la strada da Cheminot a Epley.

« Dalla cresta di questa diga noi eviteremo ne son sicuro, gli sguardi dei doganieri di cui tutta l'attenzione è concentrata sul corso della Selle.

Il signor de Vilbraye aveva appena pronunziato queste ultime parole, quando un colpo di fucile rintuonò ripercosso dall'eco della piccola vallata

— Io non mi era ingannato, disse il barone, andiamo, sbrigbiamoci e senza rumore....

« Gl'imbecilli, aggiunse, come se si potessero afferrare i contrabbandieri coi colpi di fucile in aria! In ogni caso che non mostrino il loro naso troppo da vicino; noi abbiamo con che riceverli.

E cacciò dalla tasca un revolver che impugnò tenendo un dito sul grilletto.

La baronessa, mezza morta per lo spavento, si faceva quasi trascinare da suo figlio che chiudeva la marcia.

Tutti e tre, curvi per diminuire l'altezza delle loro figure, correvano tanto celeremente per quanto lo permettevano le loro forze, sul ciglio della diga.

Questa corsa pazza durava da una mezz'ora circa, quando il barone disse di botto:

— Alt! Io non vedo più il sentiero..... un buco nero, dell'erba.... e questo è tutto.... Ah! ci sono.... a sinistra prima.... a destra ora.... Corpo di bacco!... io mi sono ingannato.... Noi abbiamo oltrepassato la strada di Epley ed abbiamo preso un poco troppo all'est.... ecco il palo del "confine!.... Ma da qual lato siamo noi?... Io non ne capisco più niente.

Nello stesso tempo una grossa voce gridò in tedesco:

— Chi va là?

— Passate dietro di me e affiate curvi in questo fossato, disse a voce bassa il signor de Vilbraye.

— E voi padre mio....

— In resto qui per tenerli occupati.

— Chi va là? ripetè la grossa voce, più insistente.

Il barone credeva che sua moglie e suo figlio fossero al coperto nel fossato, si tolse il cappello e gridò con tutte le forze del suo petto:

— Francia!

Due lampi di fuoco solcarono le tenebre, seguiti da un grido di dolore e da un grido di disperazione....

— Madre a me!

— Figlio mio! figlio mio! l'hanno ucciso!...

Il signor de Vilbraye solo non aveva detto niente, poi dopo qualche secondo, articolò penosamente:

— Io sono colpito — e cadde.

Furono istanti d'indicibile angoscia.

La signora de Vilbraye, impazzita, non sapeva più dove dare la testa. Infine si arrischiò a chiamare in francese:

— Al soccorso! al soccorso!

Dal lato donde erano partiti i colpi di fucile niente si mosse.

Ma dal lato opposto apparve un lume che si accostò celeremente, Alcuni uomini correvano, uno di essi domandò:

— Dove? dove?

— Da qui, rispose la povera donna, e le sue forze la tradirono: a sua volta perdette i sensi.

Quando rinvennero, erano distesi tutti e tre sui letti da campo, in mezzo a soldati che discutevano vivamente fra loro.

— Quelle sentinelle non fanno mai altrimenti!

— Non sanno che tirar colpi di fucile per un sì o per un no.

— Avrei sentito chiamare tu?

— Io fede mia, no.

— Io domando un poco, degl'innocenti viaggiatori che ritornavano senza dubbio da una escursione!

— Non vi era neppure il pretesto del contabbando; quando si vuole frodare non si va per le strade maestre con la valigia in mano.

— E poi ciò non riguarda loro, la frontiera era passata da più di trenta metri.....

— E' una vergogna!...

— Andiamo, tu in luogo di chiacchierare, va piuttosto a cercare un medico a Nomany.

— Si un medico, presto ve ne prego! approvò la baronessa, aprendo gli occhi.... Mio povero Pietro!.... mio figlio!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta all'*Amministrazione del Popolo Romano* — *Via Due Macelli, 6-9* — Roma — Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
M. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 20 parole: L. 5 - di 21-1. s. - di 100: L. 15 - Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine. Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 80 la linea - Eccezionali (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appare segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 190 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 630.000.
ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dall'11 al 20 Dicembre 1903 (17ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in esers.	4760	4760	—	1065	1052		11
Media	4760	4760	—	1065	1054	+	11
Viaggiatori .	1,353,057 00	1,267,981 79	+ 63,075 21	58,386 00	59,469 83	—	5,866 17
Bagagli e Cani	82,596 00	76,469 52	+ 6,098 48	1,469 00	1,275 01	+	184 99
Merci a G. e P.acc.	525,236 00	520,617 59	+ 4,618 41	18,701 00	18,714 83	—	13 83
Merci a P. V. .	2,870,817 00	2,774,024 60	+ 96,862 40	104,904 00	100,016 64	+	4,887 36
TOTALE	4,831,746 00	4,639,093 50	+ 179,659 50	190,401 00	179,746 31	+	10,224 69

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Dicembre 1903.*

Viaggiatori .	29,642,683 00	29,096,683 51	+ 545,996 49	1,409,677 00	1,377,927 28	+ 31,749 72
Bagagli e cani.	1,464,400 00	1,418,597 30	+ 51,802 70	40,854 63	37,044 63	+ 3,809 18
Merci a G. e P.acc.	7,340,250 00	7,066,751 80	+ 273,498 20	265,866 43	254,377 43	+ 11,483 59
Merci a P. V.	33,779,939 00	37,331,668 97	+1447,950 03	1,545,415 00	1,475,920 48	+ 69,794 52
TOTALE	72,227,272 00	74,913,711 58	+2319,247 42	3,277,106 00	3,160,268 99	+ 116,837 01

Prodotto per chilometro.

della decade. .	1,010 87	974 60	+ 36 27	178 76	168 52	+ 10 24
riassuntivo . .	16,924 36	15,737 12	+ 487 24	3,077 09	2,998 35	+ 78 74

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurosteniei e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti,
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ed Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli informi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli inconodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Secondando la riserva impostami finora, posso assicurarla che il suo preparato « **Sulphurol** » mi rinasce di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici.*
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ribasso delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di na sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, cassieri, persone di servizio, vendita nelle occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimento, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 25 per cento.
L'AMMIN.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Comperate SETA NERA!
Garantita solida
Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 16,80 al metro, anche bianche e colorate.
Specialità - **Stoffe di seta e velluti di ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** nonchè per **camiciette**, ecc.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

In ogni grande città
si cercano **Agenti di pubblicità**. Domande sotto « V. Z. » presso l'Ufficio di annunci *Carlo J. Galaxdauer, Grunewaldstrasse 127* — **Berlino.**

MARCA DEPOSITATA
LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'argento. **E' unica premiata** alle prime Esposizioni Italiane ed estere con 6 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di R. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno o nero corvo; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Costisce 2 0[0 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 comprese le spese di spedizione.

TISI - TUBERCOLOSI
in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico **CURA COLOMBO**. Chiedere istruzioni *gratis* al **Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO, Rapallo Liguria.**

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 a 13 re libre 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 611

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione pronto non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. E. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Mercede N. 9, composto di N. 19 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Piccolo villino fuori Porta Pia Viale Alcadia. Visibile dalle ore 1 alle 3. 18 boroni posizione splendida.

D'affittarsi Appartamento al 2. piano 4 camere, cucina, gabinetto, luce elettrica, con bella vista sul Lungo Tevere Pierleoni N. 42 presso il ponte Palatino. Inoltre altra stessa casa spaziosi locali terreni arieggiati e con molta luce per uso di scuderie od altro. 9

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile, Via Veneto N. 16 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 51. 19

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente la rispettiva lingua. Conversazione, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allievi di canto La signora Bianchini De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 1

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera.

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si addisterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona seria assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del "Popolo Romano„ 9

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modicissimo, inviare lettere alla signora I. R. amministrazione del POPOLO ROMANO. 808

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino nonna intenda ed ottenga sovrane onorificenze, governanti attestati benemerenze, cerca compagnone fidelizia presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, molto compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano„ (Dic.) 874

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 10 mensili e domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dic. 883

Distinta Signorina che conosce Pianoforte, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via 6 Ripetta del Casarini 18. 846

Lezioni private di lingua inglese. Metodo assolutamente pratico. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi, per lettera a Miss. Rosenli, via Campo Marzio, 86, p. 2, Roma. 29

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.30	16.40	18.50	23.5
Pisa.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino.	1.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona .	—	8.30	12.—	16.5	20.30	—	—
Firenze-Milano .	—	8.30	9.40	14.50	18.5	22.10	—
Terni-Arezzano .	7.30	8.45	11.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	9.55	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia. .	8.45	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	8.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano. .	7.30	9.46	12.25	13.46	16.30	18.20	—
				fest.			
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	—	9.22	17.9	—
Velletri-Terracina .	6.18	—	—	—	17.9	—	—
Velletri	8.13	—	11.31	17.9	19.11	—	—
Rocca di Papa . .	8.13	—	13.31	18.10	—	—	—
Fiumicino. . . .	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco .	7.30	—	17.15	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	9.37	12.25	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	1.40	3.49	—	10.10	16.30	22.30	25.45
Torino.	1.40	3.49	—	10.10	16.30	22.30	25.45
Milano.	1.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	25.45
Ancona	—	—	11.30	—	—	—	—
Milano-Firenze .	7.30	13.10	11.40	19.20	—	21.45	—
Ancona-Terni . .	8.5	9.45	15.50	17.45	20.50	—	25.25
Tivoli.	8.5	9.45	15.50	17.45	—	20.25	—
Civitavecchia. .	7.—	9.50	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.20	—	17.14	—	19.3
Nettuno-Anzio	6.35	—	12.35	18.41	—	—	—
Albano-Marino .	7.20	9.20	14.30	17.—	19.45	21.30	Cent.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.25	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.30	—	20.25	—	—
Rocca di Papa . .	7.—	12.50	—	—	—	—	—
Fiumicino. . . .	8.50	—	—	21.50	—	—	—
Subiaco-Mandela .	8.46	—	—	18.50	—	—	—
					20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.20	11.50	15.10	—	—	—
Tivoli a.	7.05	10.18	12.54	16.18	—	—	—
Tivoli p.	7.44	10.56	13.13	16.30	—	—	—
Tivoli p.	8.35	9.—	11.50	16.20	—	—	—
Ragni p.	6.30	9.38	12.34	16.49	—	—	—
Roma a.	7.42	10.51	13.46	17.55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ceste Ditte R. Maganuti — Successori Bergue-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. al danno) dalle 9 alle 15.
Id.: MUSEO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Il Museo è in Sagrestia S).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia S)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa-Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 15.
Il Museo Lateranense: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15.
Il permesso del Segretario di propaganda, dalle 10 alle 15
Catacombe S. SEBASTIANO (sono la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, sbocca dal Giardino dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano, 27, 10 alle 13.
Id. STRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, ad chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 altramonto.
Palatino: (Orti Farnesiani) via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
Id. S. LUCA: via Società di Belle Arti, 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17; dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 284 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 87, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Catacombe: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

D'AFFITTASI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e lapposi con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione 4 angolo Corso Vitt. Em.

Camera e salotto con ingresso sulla scala, mobiliati elegantemente esposto mezzogiorno e affittasi presso distinta famiglia non affittacamere. Rivolgersi portiere Ancellina 28. 19

Per signore o signora forestiera affittasi bella camera ziccamente mobigliata esposta mezzogiorno presso distinta famiglia non affittacamere. Rivolgersi portiere, Aurelliana 39 18

Belle camere mobiliate con pensione e con uso del salotto affittansi: di lusso di prima, Dirigersi portiere via Venezia 28. 16

Presso distinta famiglia via sola 131 piano 3. int. 6 affittansi due camere mobiliate anche separamente esposte mezzogiorno. Volendo anche uso salotto e pensione. 17

Camere salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia via Nazionale 172 secondo piano dopo la fontana sulla destra esposizione mezzogiorno domandare della signora Linda. 15

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Madonnina Mio amore per te sempre immenso mentre quando condizioni attuali rendono vita insopportabile. Quando rivederci godere ebbrezze sublimi? Con pensiero ricordo paradiso goduto tuo fianco. Ardentissimi a te unico penziero. Memento... 20

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**